

Formazione politica di base: sociologia e antropologia.

L'ORIGINE DELLA FAMIGLIA, DELLA PROPRIETÀ PRIVATA E DELLO STATO

Semplice e concreto riassunto del fondamentale libro di Friedrich Engels e Carlo Marx
(edito la prima volta nel 1884)



Maggio 2000

(http://en.wikipedia.org/wiki/Maslow%27s_hierarchy_of_needs;
http://en.wikipedia.org/wiki/The_Origin_of_the_Family,_Private_Property_and_the_State)

INTRODUZIONE

Luigi Morgan, antropologo americano, ha passato gran parte della sua vita fra gli Irochesi stabiliti ancora oggi nello Stato di Nuova York e fu persino adottato da una loro tribù. Egli poté così verificare che i primitivi d'America erano socialmente organizzati come i primitivi d'altre parti del mondo.

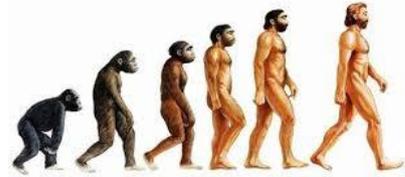
Ecco le principali conclusioni dei suoi studi pubblicati anche con il sostegno del governo USA e in seguito completate da Carlo Marx e Federico Engels sulla base d'altre ricerche storiche:

- **la famiglia, la proprietà privata e lo Stato** erano inesistenti nella vita preistorica
- la società primitiva era basata sulla proprietà collettiva, sulla cooperazione e sull'eguaglianza
- nella società primitiva le donne erano più influenti degli uomini (società matriarcale)
- nel periodo di transizione dalla società primitivo-selvaggia alla civiltà è avvenuto un drastico cambiamento sociale che si verificò a causa del sorgere della proprietà privata

Illustreremo perciò il modo di vivere degli esseri umani primitivi nonché il fondamentale passaggio alle epoche successive mediante alcuni esempi concreti.

L'ORIGINE DELLA STORIA DELL'UMANITÀ

La storia dell'umanità ha inizio con l'apparizione dell'uomo sulla terra: gli ominidi e l'uomo di Neanderthal sono infatti comparsi più di un milione di anni fa e secondo Darwin derivano dall'evoluzione delle scimmie. Dopo diverse evoluzioni, tra 200'000 e 100'000 anni fa sono apparsi l'uomo di Denisova e l'omo sapiens nostri comuni progenitori.



I periodi della storia dell'umanità sono:

Società primitiva:	basso primitivo medio primitivo tardo primitivo	(età delle caverne) (fuoco, attrezzi di pietra, pesca) (palafitte, arco-frecce, ecc.)
Barbarie	società di transizione circa 10'000 anni	(ceramica, animali domestici, agricoltura, case, metalli, scrittura, navigazione, ecc.)
Società schiavista:	da circa 8'000 anni fa fino alla caduta dell'impero romano d'occidente	
Società feudale:	fino alla rivoluzione francese	
Società capitalista:	esiste tuttora	

Va subito notato che questi periodi sono empirici, infatti il passaggio da una società all'altra è avvenuto gradualmente e diversi tipi di esseri umani e società sono coesistiti a lungo.

Esempi

[Le popolazioni medio-primitive dell'Amazzonia vivono tuttora a pochi chilometri dagli insediamenti della civiltà moderna come Brasilia.](#)

[Nell'antica Grecia le campagne erano ancora allo stadio delle barbarie mentre nelle città già vigeva lo schiavismo.](#)

[Ancora oggi sopravvivono i titoli e le tradizioni nobiliari delle grandi famiglie feudali.](#)

Va pure notato che lo sviluppo coincide con le nuove scoperte che hanno permesso un migliore approvvigionamento in cibo (per esempio la scoperta del fuoco ha permesso la cottura dei pesci, l'invenzione dell'arco ha permesso la caccia e l'approvvigionamento in carne, ecc.)

Capitolo 1 : LA SOCIETÀ PRIMITIVA

La società primitiva è caratterizzata:

dai rapporti familiari e sociali ugualitari e democratici (la gens, il matriarcato)
dalla proprietà comune del territorio
da una sola classe sociale
dall'invenzione della ricchezza

A) LA TRIBÙ PRIMITIVA

Immaginiamo di trovarci in un posto qualsiasi, 20'000 anni fa, in una valle lussureggiante attraversata da un **fiume blu**.

In questa valle vive una cinquantina di esseri umani, **una tribù**.

Domande per gli allievi:

Cosa fanno, come vivono, cosa mangiano, come si riproducono? Cosa gradiscono e cosa temono?
 Hanno strade, case, telefono, televisori? Quanto vivono? C'è un capo?
 Avevano la possibilità di conservare il cibo?

La sera stanno attorno a un fuoco, di notte si ritirano nella capanna coperta di paglia e pietre. Di giorno gli uomini si danno alla caccia e le donne raccolgono la frutta e le bacche. Vivono in promiscuità, vale a dire uomini e donne vivono costantemente insieme. Ciò facilita i rapporti umani, non da ultimo anche i rapporti sessuali.

L'ambiente in cui vivono è selvaggio: il territorio è quasi completamente coperto da foreste abitate da animali vari, pochi sentieri collegano il bivacco al fiume e a una sorgente.

Il loro scopo principale è sopravvivere e conservare la specie.

B) ANALISI DELLA TRIBÙ' PRIMITIVA

I bisogni e il loro soddisfacimento

(Bisogni: vedi "Elementi fondamentali di psicologia sociale" sul medesimo sito)

Mangiare: il soddisfacimento di questo bisogno era piuttosto difficile e diventava incerto soprattutto in inverno.

Il cibo consisteva in carne di selvaggina, pesci, bacche e frutta, radici, insetti, animalletti, ecc.

Sicurezza, protezione dalle intemperie: la vita comunitaria dava una grande sicurezza dovuta all'obbligo di aiuto e assistenza reciproca, tuttavia l'assenza di conoscenze tecnologiche, di medicina, di astrologia, ecc. impauriva e rendeva la vita piuttosto pericolosa e breve. Col passare del tempo i ripari (caverne) incerti si trasformarono in tende, capanne, case, ecc.

Il sesso, l'amore, l'affetto: la vita in promiscuità rendeva molto facili e naturali i rapporti tra uomini e donne. Le donne erano considerate adulte dal momento che avevano le mestruazioni.

Come nelle scimmie i rapporti sessuali erano casuali e la coppia fissa durava poco.

I rapporti sessuali tra consanguinei erano ancora all'ordine del giorno.

La considerazione, socialità: ogni componente della tribù si guadagnava la considerazione degli altri partecipando attivamente alla vita e al lavoro collettivo. In particolare per i maschi era una necessità guadagnarsi la considerazione e l'affetto delle femmine. Le femmine godevano in ogni caso dell'affetto, dell'appoggio e della considerazione dei loro figli.

La libertà

Erano liberi ? La possibilità di soddisfare facilmente i bisogni come socialità, sesso, protezione, vita all'aria aperta, ecc. li rendeva molto liberi : a prescindere dagli obblighi derivanti dalla vita comunitaria non dovevano recarsi puntualmente al lavoro, pagare le tasse, ecc. Non dovevano obbedire ad alcuna autorità superiore e persino nell'abbigliamento e negli usi e costumi non avevano costrizioni ma solo la necessità di adattarsi alle condizioni ambientali. La loro vita era serena e a volte anche felice, la loro partecipazione alle attività collettive era spontanea.

In caso di pericolo **tutti** erano chiamati a difendere la comunità, in particolare gli uomini guerrieri. Era perciò la stessa comunità che difendeva anche la propria libertà.

La ricchezza

Erano ricchi ? No, il concetto di ricchezza e di proprietà privata erano sconosciuti.

Gli aborigeni australiani erano allo stadio medio-primitivo, vivevano nudi e possedevano pochissimi oggetti (una ciotola di legno, un boomerang, una fionda/segnale, ecc.) molto leggeri.

Infatti i **beni personali** (pellicce, piccoli attrezzi, utensili, armi) dovevano essere trasportati faticosamente durante le migrazioni stagionali da cui una loro naturale e drastica limitazione.

Il territorio su cui vivevano, i beni importanti come le capanne, la sorgente, gli attrezzi grandi, ecc. erano proprietà comune.

La proprietà privata della terra da parte di un singolo individuo o di un gruppo di individui non aveva senso: infatti il territorio era vastissimo, inabitato, in parte persino inaccessibile, ma tutti avevano il diritto naturale e ovvio di percorrerlo ed usarlo. (i primitivi amavano e rispettavano la terra perchè dava loro da vivere: la chiamavano la "Madre terra ")

Esempio

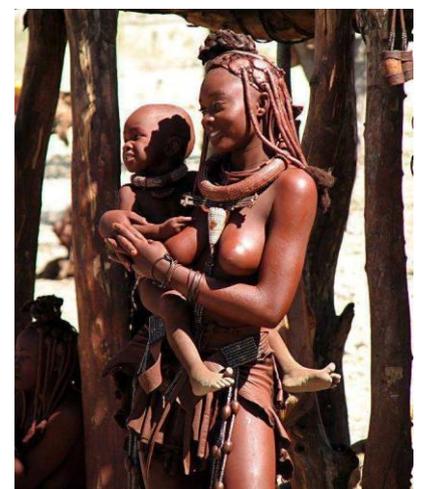
Per illustrare come allora la proprietà privata della terra non avesse senso sarebbe come se oggi qualcuno rivendicasse la proprietà di un chilometro cubo di cielo! Chi lo facesse probabilmente sarebbe considerato pazzo!in un domani, inventati i dispositivi antigravitazionali e gli edifici volanti nonché il registro di proprietà dei chilometri cubi di cielo, ecco che possedere un pezzo di cielo magari sopra il centro di Milano potrebbe diventare interessante!

Nota

Si può immaginare la costernazione degli indigeni dell'America quando i coloni bianchi si appropriavano di vasti appezzamenti di terreno (comprese le sorgenti), li recintavano e ne impedivano l'accesso agli stessi indigeni.

La posizione della donna

La vita promiscua e i rapporti sessuali liberi e casuali (**la libertà sessuale era un diritto naturale**) avevano come conseguenza il fatto che la madre dei bambini era nota (**ai bambini si assegnava il nome della madre**) mentre la paternità era incerta . Conseguentemente nel gruppo ogni donna era amata , rispettata e aiutata almeno dai propri figli : più figli aveva e maggiore era la considerazione di cui godeva. Al contrario gli uomini erano sullo stesso piano in quanto ciascuno avrebbe potuto essere o non essere il padre dei bambini. Nella società primitiva le donne , specialmente quelle che avevano figli , avevano maggiore prestigio e influenza degli uomini . Il loro lavoro casalingo era valutato almeno quanto quello dell'uomo cacciatore .



La società primitiva era perciò una società matriarcale .

I figli prendevano il nome della madre e ne ereditavano anche i beni e i diritti (diritto materno) .

La procreazione, i rapporti familiari

I membri della tribù ben presto si accorsero che i figli di consanguinei erano più deboli e persino malformati . Istintivamente evitavano perciò rapporti sessuali tra consanguinei .

Dapprima si evitarono matrimoni , accoppiamenti e procreazioni tra fratelli , poi tra fratellastri e poi tra cugini , ecc. Col tempo questo comportamento divenne una regola .

All'inizio i bambini si chiamavano tra di loro fratelli e chiamavano padre tutti gli uomini , ecc. ma col tempo i gradi di parentela furono definiti con maggior precisione (madre , sorella figlia , padre , fratello , zio, cugino , ecc.) .

Nota : Engels cita con precisione tutta l'evoluzione della famiglia : il matrimonio per clan , il matrimonio per gruppi , il matrimonio poligamico, gli accoppiamenti fissi e a termine , fino al matrimonio monogamico.ecc. con tutti i diritti e doveri degli sposi di ogni tipo di famiglia e i rapporti tra i parenti . Però per brevità qui tralasciamo una spiegazione dettagliata .

La religione

I fenomeni celesti e atmosferici allora inspiegabili nonché conoscenze sommarie di medicina dettero lo spunto per taluni di invocare e adorare presunte forze superiori, di adorare feticci, idoli e divinità varie. L'importanza della religione era però molto limitata.

I primitivi si sentivano molto vicini alla terra, rispettata per la fertilità che richiamava quella femminile altrettanto considerata. Inoltre la spiritualità era molto sentita.

La democrazia , il capo

Se immaginiamo il gruppo seduto attorno al fuoco è ovvio che ciascuno partecipasse alla discussione e aveva la possibilità di influenzare le decisioni (**esempio : il bambino che annunciava di aver visto degli animali sulla collina provoca la decisione di recarsi colà a caccia**) .

Ogni decisione era presa in comune . Secondo necessità (per esempio in caso di guerra , di edificazione di una capanna , per rappresentare la tribù alle riunioni con le altre tribù , ecc.) di volta in volta era designato un responsabile che in ogni modo non aveva il diritto di comportarsi in modo autoritario .

I rappresentanti delle tribù si riunivano regolarmente in seduta pubblica per discutere le questioni di interesse generale . Vigeva dunque una democrazia diretta , semplice ma efficace .

Nota

Si ricorda la sorpresa e l'incomprensione dei primi colonizzatori bianchi che alla richiesta di poter parlare con " **il capo** " si sentivano rispondere dagli uomini primitivi :

- Attendete , lo designiamo subito ! -

Ovviamente non sarebbe stato " **il capo** " , bensì solo :

il responsabile delle relazioni con i nuovi venuti , comunque scelto tra i personaggi più influenti e rispettati della comunità, per esempio il rappresentante o un guerriero valoroso.

Spesso i colonizzatori bianchi si rivolgevano direttamente allo stregone ignorando e inimicandosi l'assemblea e in particolare le matrone .

La ricerca del cibo , l'inverno

L'attività principale era la ricerca del cibo : frutta, bacche, radici, pesci, cacciagione.

Ovviamente la tribù ben sapeva che l'inverno era un periodo di freddo e sofferenze durante il quale il cibo scarseggia. Per questo motivo in inverno si spostavano tutti ai bordi di un lago, dove era più facile trovare pesce e altri animali. Non essendo legata a un luogo ben definito la tribù era perciò assai mobile o persino nomade.

La felicità

Sicuramente nella tribù si vivevano momenti sereni e persino felici derivanti dalla continua vita in comunità, dalla libertà e dalla facilità di soddisfare molti bisogni. Tuttavia le incertezze dell'ambiente selvaggio e della vita primitiva creavano spesso grandi difficoltà e dispiaceri.

Esempio : la durata della vita media era di circa 30 anni per cui i lutti erano frequenti.

La società

Tutto era posseduto in comune, c'era un obbligo naturale di assistenza reciproca, in generale vigeva una grande libertà e persino i rapporti tra uomini e donne erano liberi. In quella società tutti avevano il loro posto e, nei limiti delle conoscenze dell'epoca, potevano soddisfare ogni bisogno. Vigeva la democrazia diretta e nessuno poteva imporre con la forza la sua volontà agli altri.

Filosoficamente le tribù primitive erano perciò un tipo di **società comunista primitiva** composta da una sola classe sociale (diritti e doveri uguali per tutti). Conseguentemente le classi sociali e la lotta tra le classi era sconosciuta.

C) LA SUDDIVISIONE

L'aumento del numero dei membri della tribù creò problemi organizzativi e di alimentazione per cui metà della tribù partì e andò a stabilirsi nella vicina **valle rossa** attraversata dal **fiume rosso**. Istintivamente e emotivamente si erano separati coloro che tra loro erano parenti più lontani. Tra le due tribù (**tra di loro erano cugini**) si stabilirono comunque dei buoni rapporti.

Alcune volte all'anno le due tribù si riunivano e si scambiavano le giovani donne affinché esse potessero unirsi a uomini con il grado di parentela il più lontano possibile.

D) L'INVENZIONE DELLA RICCHEZZA

Come evidenziato precedentemente per la tribù della valle **rossa** e per quella della valle **blu** l'inverno era un periodo particolarmente difficile soprattutto per la difficoltà di trovare del cibo.

Ben presto gli uomini cacciatori capirono che era possibile tenere in vita gli animali catturati. Ciò permetteva di avere una riserva di cibo per i periodi difficili.

Per trattenere gli animali ogni tribù costruì un recinto di legno che servì pure a delimitare una piccola parte di territorio.

In questo modo ogni tribù si costituì una sua **proprietà** composta dal terreno recintato e dagli animali.

Più grande era il terreno recintato e maggiore era il numero di animali e più la **tribù era ricca**.

La ricchezza era stata inventata !

Ovviamente il terreno recintato e gli animali erano ancora proprietà comune, tuttavia erano soprattutto **gli uomini** (i cacciatori, allevatori) **che se ne occupavano**. Da quel momento le decisioni che erano prese dovevano sempre considerare la presenza degli animali domestici e delle loro necessità, fatto che accrebbe la tendenza alla sedentarietà.

Per esempio durante gli spostamenti la tribù doveva portarsi appresso anche gli animali e il necessario per l'allevamento; ci si doveva installare in un luogo dove c'era acqua e cibo sia per gli uomini sia per gli animali, ecc.

Col tempo la tribù imparò ad allevare i vitelli, mungere le mucche, fare il burro e il formaggio, tosare le pecore e utilizzare la lana, far riprodurre i maiali, utilizzare le pelli, concimare e a coltivare i campi, ecc. Le tribù divennero quasi completamente dipendenti dal cibo fornito dagli animali domestici. In ogni caso le tribù potevano superare l'inverno solo grazie al contributo degli animali .

E) LA PERDITA DELLA RICCHEZZA

La tribù che abitava nella **valle rossa** teneva gli animali in un recinto disposto ai piedi di una montagna.

Un terribile giorno all'inizio dell'inverno dalla montagna si staccò una grossa frana che seppellì completamente il recinto e tutti gli animali . La tribù della **valle rossa** perse in un attimo tutta la sua riserva di cibo per l'inverno . La situazione era drammatica. Cosa fare ?

La tribù della valle rossa decise di chiedere aiuto ai cugini della valle blu . Questi accettarono di ospitare durante l'inverno i parenti in difficoltà e di dividere con loro il cibo.

La tribù della **valle rossa** si spostò perciò nella **valle blu** e si stabilì provvisoriamente vicino all'insediamento dei cugini della **valle blu**.

In cambio del cibo i componenti della **tribù della valle rossa** si offrirono a aiutare i cugini della **tribù della valle blu** di accudire gli animali, preparare il formaggio, tosare le pecore, ecc. L'aiuto reciproco fu molto apprezzato.

Passato l'inverno e ringraziati i cugini , la **tribù della valle rossa** ritornò nella **valle rossa** dove costruì un nuovo recinto , catturò nuovi animali e si preparò per l'inverno successivo .

Da notare che la **tribù della valle blu** , per la necessità di disporre di maggior cibo da dividere con i cugini in difficoltà e con l'aiuto dei cugini stessi, aveva ampliato il suo recinto e aumentato di molto il numero dei suoi animali : la sua ricchezza era perciò aumentata di parecchio .

F) LA PERDITA DELLA LIBERTÀ'

La tribù che abitava nella **valle rossa** aveva chiuso gli animali in un luogo recintato pianeggiante .

Un terribile giorno all'inizio del secondo inverno un'alluvione distrusse completamente il recinto . Tutti gli animali morirono e molti persino scomparvero . La tribù perse in un attimo tutta la sua riserva di cibo per l'inverno . La situazione era nuovamente drammatica . Cosa fare ?

La **tribù della valle rossa** decise di chiedere aiuto ai cugini della **valle blu** . Questi accettarono nuovamente di ospitare durante l'inverno i parenti in difficoltà e di dividere con loro il cibo . Accettarono ben volentieri anche perché consci del prezioso lavoro che i cugini svolgevano in cambio dell'aiuto loro offerto . Ma come abbiamo visto , le terre e gli animali della tribù della **valle blu** erano aumentati notevolmente per cui il lavoro dei **rossi** era divenuto persino indispensabile . La tribù della **valle rossa** si spostò perciò nuovamente nella **valle blu** e si stabilì ancora una volta , ma sempre a titolo provvisorio , vicino all'insediamento dei cugini della **valle blu** .

Come convenuto , in cambio del cibo la **tribù della valle rossa** aiutò nuovamente i cugini della **tribù della valle blu** ad accudire gli animali , preparare il formaggio , tosare le pecore , ecc.

Per semplificare chiameremo d'ora innanzi

i membri della tribù della **valle rossa** : **“ i Rossi “**

i membri della tribù della **valle blu** : **“ i signori Blu “**

Nota

Volutamente i membri della tribù Blu sono stati designati “ signori” al maschile perché la tribù sarà dominata dai maschi cacciatori , allevatori e guerrieri .

L'inverno passò tranquillamente :

i **Rossi** lavorarono diligentemente per guadagnarsi il cibo mentre i **signori Blu** si esercitarono alla caccia e alla guerra .

Un giorno di primavera i **Rossi** decisero di ritornare nella **valle rossa** da dove erano venuti . Infatti ritenevano che dover lavorare per nutrire se stessi e i **signori Blu** fosse troppo faticoso . I **Rossi** ringraziarono perciò i **signori Blu** e si preparano a partire .

Ma , sorpresa !

I **signori Blu** impedirono barbaramente ai **Rossi** di partire e li costrinsero a rimanere nella **valle blu** ad occuparsi degli animali e delle altre faccende come avevano fatto durante tutto l'inverno . Le proteste dei **Rossi** non servirono a niente . Chi tentò di scappare fu rincorso e obbligato a ritornare sui suoi passi .

Dopo molti giorni i **signori Blu** , con la minaccia delle armi e la promessa di dare per sempre ai **Rossi** un riparo sicuro e del cibo , riuscirono a convincere i **Rossi** ad accettare la situazione e a stabilirsi definitivamente nella **valle blu** nonché a continuare ad occuparsi degli animali dei **signori Blu** e delle altre incombenze .

Si creò una situazione nuova (barbarica) :

- i **signori Blu** erano i soli proprietari del terreno e degli animali
- I **Rossi** erano coloro che accudivano gli animali e svolgevano tutti i lavori necessari .
- i **Rossi** avevano l'obbligo di rimanere nella **valle Blu**
- i **Rossi** potevano tenere per sé quella parte di cibo necessaria al loro sostentamento .

G) CONSEGUENZA DELLA NUOVA SITUAZIONE

I **signori Blu** non avevano necessità di lavorare ed erano liberi di spostarsi secondo gradimento . In qualità di proprietari , solo loro (in particolare gli uomini cacciatori e guerrieri) erano armati e potevano prendere le decisioni importanti concernenti i terreni e gli animali . Ovviamente il fine era di salvaguardare o meglio di incrementare il più possibile il numero di animali , dei terreni e , in fondo , della ricchezza .

La popolazione si era divisa in due classi :

i proprietari : i **signori Blu**
i non proprietari (servi) : i **Rossi**

I **signori Blu** erano privilegiati mentre i **Rossi** erano sottomessi ai primi quasi come schiavi .

I **signori Blu** avevano il diritto di spostarsi e di utilizzare i “ loro” beni a loro gradimento .

Erano perciò liberi e persino esentati dal lavoro .

Solo a loro spettava il diritto di decidere in qualsiasi ambito .

I **Rossi** (ovvero una parte della popolazione) avevano perso la libertà e l'indipendenza , perché obbligati a soggiornare perennemente sul posto , eseguire gli ordini e lavorare per i proprietari . Col tempo i Rossi **persero la loro identità** e i loro valori di solidarietà e uguaglianza e adottarono la filosofia dei Blu basate sulla proprietà privata : acquisizione, gestione e difesa dei beni materiali.

La società primitiva democratica e egualitaria si era trasformata in una società suddivisa in una classe dominante e una classe subordinata.

H) L'ESPANSIONE

I **signori Blu** capirono immediatamente (**d'altronde come tu , caro lettore !**) che la ricchezza ora consisteva in terreni , animali e ... **persone** che accudivano gli animali e svolgevano tutti gli altri lavori necessari per mantenere e persino incrementare la ricchezza : maggiore era il numero di terreni , di animali e di lavoratori e maggiore erano la produzione di carne , latte , formaggio , ecc.

Per questo una delle prime decisioni presa dai **signori Blu** fu quella di sfruttare le risorse della **valle rossa** a suo tempo abbandonata dai **Rossi** .

I **signori Blu** si divisero perciò in due gruppi : uno rimase nella valle **blu** e uno emigrò nella valle **rossa** . Si divisero coloro che avevano il grado di parentela più lontano .

I **signori Blu** portarono appresso una parte degli animali e , per accudirli , anche una parte della tribù dei **Rossi** .

Così , in seguito alla decisione dei **signori Blu** , anche la tribù dei **Rossi** dovette dividersi .

Quando gli emigranti si insediarono nella valle rossa i **signori Blu** considerarono la **valle rossa** come loro proprietà . I **Rossi** dovettero continuare a servire i **signori Blu** pure in quella che una volta era la loro valle rossa .

I **signori Blu** erano euforici : ora erano i proprietari di tutto il territorio abitato e ovviamente di molti più animali .

Ai **Rossi** , rassegnati ma anche frustrati , non rimaneva che lavorare e ubbidire .

I **signori Blu** repressero duramente ogni tentativo di ribellione dei **Rossi** .

I) LA DISCRIMINAZIONE

Per non dover dividere le loro ricchezze con i **Rossi** , i **signori Blu** vietarono alle donne **Blu** di intrattenere relazioni con gli uomini **Rossi** .

Ovviamente i **signori Blu** potevano continuare ad intrattenere rapporti sessuali anche con le donne **Rossi** i cui figli per discendenza materna sarebbero stati comunque dei **Rossi** .

Questa fu una evidente limitazione della libertà sessuale delle donne della tribù **Blu** e una discriminazione nei confronti dei **Rossi** .

L) LA DISCENDENZA , IL DIRITTO EREDITARIO

Abbiamo visto che a quei tempi si viveva in promiscuità e che i rapporti sessuali erano facili e frequenti . Quando nasceva un bambino ovviamente si sapeva chi era la madre mentre la paternità era incerta . Conseguentemente il bambino ereditava dalla madre , oltre al nome , anche i suoi beni .

Nota : il sistema detto diritto materno prevedeva diversi gradi di discendenza e di diritto ereditario per via materna che per semplicità non illustriamo in dettaglio .

Ma abbiamo visto che gli effettivi possessori della ricchezza della **tribù Blu** erano **gli uomini Blu** , cacciatori e allevatori .

E' ovvio che ogni " **l'uomo** " desiderasse tramandare le sue ricchezze **solo** ai propri figli .

Ai **signori Blu** i si pose subito il dilemma :

chi sono veramente i nostri figli se le nostre donne hanno rapporti con altri uomini ?

Ogni **signore Blu** si scelse dunque una donna e la obbligò ad intrattenere rapporti sessuali esclusivamente con lui . Così era sicuro che i figli della sua donna fossero anche i suoi figli .

A questo scopo la libertà della donna fu di molto limitata :

- 1) al matrimonio la donna doveva essere vergine affinché non ci fossero figli altrui che potessero rivendicare dei diritti ,
- 2) la donna poteva uscire di casa solo con il consenso del marito e se accompagnata
- 3) l'adulterio era severamente punito
- 4) la donna era subordinata all'uomo ecc.

Nota : Secondo il diritto delle gens **la donna** poteva intrattenere rapporti sessuali liberi alla pari dell'uomo . Questo diritto si protrasse in forme varie ancora per secoli , perciò in realtà il processo di sottomissione della donna fu lentissimo .

Per contro la libertà dei **signori Blu** non era affatto limitata : potevano viaggiare a piacimento e intrattenere relazioni sessuali con altre donne . Non riconoscendo la paternità dei figli nati fuori dal matrimonio , per l'uomo non sussisteva l'obbligo di dividere con loro la ricchezza .

M) LA FAMIGLIA MONOGAMICA PATRIARCALE

La famiglia composta da **un uomo** , da **una donna** e dai loro figli (**la famiglia monogamica dominata dall'uomo**) , nacque dalla necessità di determinare l'erede e dalla progressiva scomparsa della gens (vedi " **Le gens** ")

Sull'esempio dei **signori Blu** , ovvero della **classe dominante** , e a causa della progressiva scomparsa della gens, col tempo anche i poveri **Rossi** formarono famiglie monogamiche .

Nella famiglia dominata dall'uomo valeva solo la discendenza in linea diretta dall'uomo – padre-capostipite che spesso in famiglia era il padre-padrone. Da qui la definizione di famiglia patriarcale

Per non dover dividere la ricchezza , le famiglie **Blu** combinavano i matrimoni tra di loro . Questa usanza fu adottata anche dai **Rossi** . La separazione tra ricchi e poveri si accentuò .

Capitolo 2 : L A B A R B A R I E (o società di transizione) (circa 8000 AC – 500 AC)

Il periodo della barbarie è caratterizzato dall'evoluzione dei rapporti familiari e sociali (famiglia monogamica patriarcale)
dalla privatizzazione della ricchezza
dalla formazione di due classi sociali : i proprietari e i nullatenenti
dalla nascita dello Stato

A) LA GENS

Sin dai tempi primitivi le tribù erano composte da gruppi di persone consanguinee detti gens .

Nella gens

- la terra e in generale tutti i beni importanti erano proprietà comune ,
- le decisioni erano prese in comune
- vigeva l'obbligo della mutua assistenza
- uomini e donne avevano stessi diritti e doveri , ecc.

Precise convenzioni regolavano

- i rapporti tra i membri delle gens (i gentili) : diritti e doveri uguali per tutti
- delle gens tra di loro : proprietà e decisioni in comune
- tra le tribù : democrazia diretta

Nota : la gens si basava sul diritto materno ed era costituita da consanguinei di discendenza materna . La gens non può perciò essere paragonata alla famiglia moderna .

Col tempo il diritto di sposarsi tra consanguinei fu limitato a un grado di parentela sempre più lontano . Già circa 1000 anni AC alle donne non era più permesso sposare un membro della stessa gens . Ciò diluì la consanguineità e lentamente le gens persero di consistenza e d'importanza fino a ridursi a piccoli gruppi familiari composti da un uomo e da una donna con i loro figli conviventi con altri gruppi simili legati tra di loro da un vincolo di parentela .

Anche il diritto ereditario materno lentamente si trasformò in diritto paterno che escludeva le donne dall'eredità .

In paesi diversi la trasformazione della gens avvenne anche in tempi diversi .

Esempio : nell'Amazzonia ancora oggi esistono tribù allo stadio primitivo

Nota : In alcuni paesi le tradizioni e il senso comunitario delle gens si protrassero anche sotto forma di "Clan" fino quasi ai nostri giorni .

Per esempio il patriziato è una reminiscenza delle gens ; ancora oggi esistono comunità che si richiamano alla gens (il nome del villaggio di Gentilino in Ticino) .

B) LA PRIVATIZZAZIONE DELLA RICCHEZZA ; IL POTERE

Durante la barbarie :

- dalla tribù libera e matriarcale (tutti hanno pari diritti e doveri)
- si passò al matrimonio di gruppo ,
- in seguito alla famiglia poligamica e
- da ultimo alla famiglia monogamica e patriarcale . (l'uomo "capo" domina la famiglia)

Con l'aumentare del numero di animali , terre recintate , ecc. i beni appartenenti alla tribù furono suddivisi tra i singoli gruppi (sempre più piccoli) formati da parenti consanguinei (gens) :

la terra divenne proprietà privata !

Grazie al controllo della ricchezza l'uomo allevatore assunse una posizione dominante all'interno del gruppo di consanguinei . Col tempo l'uomo divenne l'unico possessore della ricchezza , ciò che gli permise di consolidare la sua **posizione dominante** in seno alla famiglia e alla società . Il lavoro casalingo della donna rimase lo stesso mentre il lavoro dell'uomo , trasformatosi in pastore , allevatore , proprietario di armenti , schiavi e merci diventò preminente .

Con il decadimento della gens e la nascita della famiglia monogamica (vedi L e M capitolo 1) gli **uomini** divennero padri-capofamiglia , capoclan , capovillaggio , ecc. e acquisirono il diritto di tramandare la ricchezza e il potere ai loro figli (famiglia patriarcale) .

Questa situazione a volte conflittuale divise in classi anche la famiglia :

l'uomo assunse il ruolo del "ricco" mentre la donna con i figli divennero "i proletari" , divisione che si protrasse fino ai nostri giorni .

Nota : in Svizzera la nuova legge che prevede il partenariato (l'uguaglianza) tra i coniugi è entrata in vigore solo all'inizio del 2000 .

Una parte del territorio rurale apparteneva ai proprietari residenti in città . Gli abitanti dei territori sottomessi dovevano consegnare ai proprietari in città una parte dei frutti del loro lavoro e fornire mano d'opera , per esempio per l'esercito e per i lavori pubblici .

Il territorio non sottomesso era ancora libero e proprietà comune dei suoi abitanti , ovvero gente allo stadio primitivo . Per i ricchi signori di città questo territorio libero era territorio di nessuno o territorio nemico , dunque zona da conquistare .

Nota : Epica fu la spedizione del greco Alessandro III. il Macedone .

Anche gli Egizi , circa 4000 anni orsono , obbligavano interi popoli a trasferirsi in Egitto (è nota l'odissea del popolo ebraico)

per occuparsi di agricoltura , per lavorare all'edificazione delle piramidi e dei templi , ecc.

C) I CELTI E I GERMANI

Migrati dall'Oriente in Europa molte migliaia di anni orsono , 2000 anni fa i Celti e i Germani rappresentavano la maggior parte della popolazione del Nord Europa , dal Reno al Danubio , dal mare del Nord alla Vistola .Erano ancora allo stadio medio delle barbarie .

Erano organizzati in tribù divise in clan e gens .

Il senso comunitario e matriarcale delle gens era ancora molto vivo

Il commercio e l'artigianato avevano già raggiunto un notevole livello .

La famiglia monogamica patriarcale non era più una rarità ma solo in parte la terra era già proprietà privata dei capiclan o capifamiglia che in parte avevano assunto anche il potere . Già si delineava una divisione in classi con servi / schiavi , contadini e aristocratici .

Molti capi , anche se nominati democraticamente dal popolo , già fondavano il loro potere sulle armi e non disdegnavano le conquiste , le razzie , la cattura di prigionieri da vendere come schiavi .

D) LA GRECIA ANTICA (circa 1000 - 250 AC)

Nella Grecia antica la barbarie conobbe lo sviluppo maggiore e la privatizzazione di tutto il territorio fu completata circa 500 anni AC .

Secondo le leggi che furono varate in varie tappe successive :

- la proprietà privata fu istituzionalizzata e soppiantò la proprietà in comune delle gens
- fu istituito un organismo in grado di far rispettare le leggi , di difendere gli interessi dei ricchi proprietari e di legittimarne la loro supremazia : **lo Stato**
- fu istituita la moneta come merce di scambio universale
- i ricchi possidenti erano divisi in sottoclassi secondo il loro patrimonio e il loro reddito .
- solo i più ricchi potevano diventare senatori e funzionari dello Stato .
- il popolo (coloro che non erano schiavi) era diviso in contadini e artigiani .
- il territorio fu suddiviso . Non contavano più l'appartenenza a una gens , fratria o tribù bensì il luogo di residenza : gli abitanti furono così ridotti a semplice complemento del territorio .

Questa evoluzione indebolì ulteriormente la gens e il senso della comunità ad essa legato.

Venendo a mancare l'aiuto reciproco della gens, i contadini dovettero rivolgersi ai ricchi che però concessero dei prestiti a un interesse altissimo (usura). A poco a poco i contadini furono costretti a ipotecare e poi a cedere le loro terre ai ricchi . Per rimborsare i debiti a volte venivano costretti a vendere i loro figli e persino loro stessi come schiavi e a continuare a lavorare sulla stessa terra per il nuovo proprietario .

Anche se lo Stato mise un freno agli eccessi degli usurai e dei latifondisti, in Grecia, circa 2500 anni fa il numero degli schiavi eguagliava più o meno il numero di cittadini liberi .

Con il lavoro degli schiavi furono incrementati il commercio per via mare e l'artigianato .

I signori proprietari vivevano nel lusso delle grandi città come Atene , dove si dedicavano al commercio , alla politica (intesa come difesa dei propri interessi corporativi e nazionali), alle arti, allo sport, ecc.

Grandi pensatori come Platone legittimarono il potere (l'essere umano è composto anche da ciò che possiede) mentre Socrate il contestatore fu condannato a morte.

In generale i ricchi divennero sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri.

Capitolo 3 : LA SOCIETA' SCHIAVISTICA

(da circa 500 AC a 500 DC)

La società schiavistica è caratterizzata
da un'economia basata sul lavoro degli schiavi
dall'aumento della ricchezza con la prepotenza
da due classi sociali : i proprietari e i nullatenenti (padroni e servi / schiavi)
dal dominio dei ricchi/potenti e da uno Stato esoso
dal sorgere di un'aristocrazia
dalla famiglia monogamica patriarcale

A) ORIGINE

Come abbiamo visto la schiavitù ebbe origine ai tempi delle barbarie .

I primi schiavi furono i prigionieri di guerra . In seguito furono ridotti in schiavitù le tribù più povere o arretrate . A volte, in barba all'obbligo di mutua assistenza e fratellanza , furono ridotti in schiavitù anche parenti lontani e i membri di una stessa gens.

A questo scopo l'uso della violenza era pratica corrente .

D'altra parte la nuova usanza di lasciare la ricchezza ai soli figli maschi del capofamiglia , conferì a singole persone e famiglie **grandi ricchezze e potere** .

Le famiglie più ricche già costituivano l'embrione della futura aristocrazia : in esse la ricchezza e il potere si tramandavano da padre in figlio da generazioni .

Ma ritorniamo all'esempio delle tribù **Blu** e **Rossi** :

Abbiamo visto che la tribù dei **signori Blu** sottomise i **Rossi** obbligandoli a soggiornare su quelle che divennero le terre dei signori Blu .

Col tempo i **signori Blu** considerarono i **Rossi** non più loro lontani parenti bensì semplici servi , ovvero gente sempre più sottomessa e meno importante .

Dopo molte generazioni i **Rossi** erano ridotti a parte integrante delle terre dei **signori Blu** , alla pari degli animali e degli alberi : con pochi diritti ma con molti obblighi .

I **Rossi** erano ridotti a cose , da sfruttare , vendere e comperare a piacimento : erano **schiavi !**

B) LA RICCHEZZA NELLA SOCIETÀ SCHIAVISTICA

Nella società schiavistica la ricchezza era composta principalmente da **schiavi , terreni** , immobili , animali , attrezzature varie come navi , miniere , officine , ecc.

Per acquisire o aumentare le loro ricchezze gli schiavisti conquistavano continuamente nuovi territori e sottomettevano nuovi popoli .

C) LE CLASSI E LE SOTTOCLASSI SOCIALI

Ovviamente i **Rossi** non accettarono facilmente la schiavitù , anche perché erano rimasti molto uniti : in assenza della ricchezza nella tribù dei **Rossi** la sottomissione della donna non era ancora avvenuta . Vigeva perciò ancora la vita in comune , l'obbligo di assistenza reciproca , ecc. e la donna aveva ancora una posizione importante .

Sia i **signori Blu** come d'altronde i **Rossi** avevano capito che il buon funzionamento delle aziende agricole dipendeva essenzialmente dalla volontà di collaborazione dei **Rossi** .

I **signori Blu** capirono che una ribellione dei **Rossi** sarebbe stata disastrosa .

Visti i rapporti di forza , per i **Rossi** era pure ovvio che dovevano sottostare ai padroni .

Conseguentemente i **signori Blu** e i **Rossi** si fecero delle concessioni reciproche che permisero ai **Rossi** di vivere in tranquillità e ai **signori Blu** di ricevere i prodotti delle loro terre .

Le cose stavano diversamente per quei **Rossi** che dovettero andare in città a servire i **signori Blu**

Costoro sottostavano direttamente ai **signori Blu** , erano controllati costantemente e , se il loro comportamento era insoddisfacente , venivano puniti o venduti senza pietà perché potevano essere facilmente sostituiti .

Da quanto suesposto è facile capire che la società schiavistica era composta da

due grandi classi : i padroni e gli schiavi .

Durante l'impero Romano la presenza dei piccoli proprietari (contadini, plebei) e dei nullatenenti (stranieri, uomini liberi, ecc.) che NON erano schiavi, rendeva questa distinzione più sfumata.

Col tempo i padroni si appropriarono di tutte le terre dei contadini e i plebei furono ridotti in miseria.

I padroni (patrizi)

Secondo una precisa regola i cittadini più ricchi avevano il diritto di sedere in parlamento (il senato) , quelli meno ricchi di assistere alle sedute , coloro che possedevano pochi schiavi avevano solo il diritto di eleggere i parlamentari , ecc.

I **plebei** non erano ricchi ma pure non erano schiavi . Avevano comunque vari diritti e obblighi . I diritti principali erano la libertà e , avendone i mezzi , il diritto di possedere terra e schiavi .

Gli schiavi

Pure gli schiavi erano suddivisi in categorie : I più fortunati erano considerati alla stregua di servi o artigiani , avevano il diritto di avere la propria famiglia e ricevevano un piccolo compenso che con gli anni permetteva loro persino di comperarsi la libertà.

Altri erano condannati perennemente al lavoro o , per le donne , a prostituirsi .

Infine c'erano i più umili , per esempio i prigionieri di guerra , la cui vita valeva solo quel tanto che potevano produrre .

Nella **Roma antica** , il rango sociale dei padroni era determinato dalla ricchezza da loro posseduta , o meglio , dal reddito e dal numero di schiavi posseduto .

Gli uomini dei ranghi sociali più elevati (grandi proprietari , comandanti militari , alti funzionari , ecc.) già formavano un gruppo ristretto di potenti dal quale derivò la futura aristocrazia .

D) L'INCREMENTO DELLA RICCHEZZA

L'impero romano : apice della società schiavistica

Nella società schiavistica il desiderio di incrementare la ricchezza spinse i padroni a conquistare sempre nuovi territori e sottomettere nuove popolazioni che spesso erano ancora allo stato selvaggio .

Questo fu il principale motivo della veloce espansione dell'impero Romano .

Ogni campagna militare permise a Roma di acquisire nuovi territori e nuovi schiavi . Dopo l'occupazione militare i cittadini romani si insediavano da padroni nei territori conquistati e le popolazioni autoctone erano sottomesse e in parte ridotte in schiavitù .

I padroni più ricchi e potenti vivevano a Roma dove venivano convogliati tutti i beni prodotti nelle provincie dove milioni di schiavi dovevano lavorare per i ricchi senza compenso alcuno.

Esempio: Cesare sottomise gli Elvezi e l'Elvezia divenne provincia romana

Grazie al **commercio e all'artigianato** nacquero anche nuove forme di ricchezza non necessariamente legate al possesso del suolo e di schiavi .

La moneta , in particolare l'oro , divennero l'espressione più caratteristica di questa nuova forma di ricchezza .

Nota : nell'antica Roma esisteva una società che vendeva lampade ad olio : gli stampi normalizzati per fabbricare le lampade erano prodotti a Roma ma utilizzati da succursali sparse in tutte le provincie dell'impero . Da qui i profitti ritornavano a Roma . Fu la prima multinazionale della storia.

E) LO STATO

Per salvaguardare i loro interessi , prendere le decisioni in comune ecc. i proprietari si riunivano regolarmente in un parlamento che divenne il centro decisionale e del potere .

Un gruppo di uomini armati provvedeva a far rispettare le decisioni del parlamento e alla difesa .

A ROMA :

Anche sull'esempio della Grecia , la classe dominante istituì ben presto **un organismo comunitario al di sopra delle parti** per coordinare le tribù , appianare le vertenze tra padroni e schiavi , rappacificare gli animi e se necessario , reprimere le rivolte , difendere le tribù e i loro beni , ma soprattutto **per affermare e consolidare la proprietà privata e gli interessi dei ricchi proprietari** .

Parimenti si creò la necessità di migliorare le infrastrutture :

strade e ponti , porti e navi per spostare l'esercito e trasportare i beni a Roma

sistemi di comunicazione

acquedotti, fogne, templi, terme, teatri, circhi, mercati, il Colosseo, ecc.

un'organizzazione in grado di raccogliere i contributi / tasse/ imposte e di battere moneta ecc.

Un gruppo sempre più importante di persone fu incaricato dal senato di organizzare questi servizi pubblici . **Lo Stato** era nato .

Furono varate molte leggi (che lasciarono la loro impronta fino ai nostri giorni) e creati molti enti , servizi e infrastrutture .

Col tempo **lo Stato** imperiale romano divenne gigantesco e onnipotente . Funzionari corrotti salvaguardavano in primo luogo i propri interessi personali . Tasse , balzelli , imposte , appropriazioni indebite e confische di beni divennero moneta corrente . **Lo Stato** divenne oppressivo al punto da paralizzare molte attività economiche ed impoverire la nazione .

La popolazione invocava sempre più spesso l'intervento dei barbari , considerati meno oppressivi dello **stato** romano .

Il malgoverno fu uno dei motivi della debolezza e della caduta dell'impero romano .

Nota : Lenin definisce lo stato "un gruppo di uomini armati".

F) ANALISI DELLA SOCIETÀ SCHIAVISTICA

I bisogni e il loro soddisfacimento

(Bisogni : vedi " Elementi fondamentali di psicologia sociale" sul medesimo dischetto)

Mangiare : grazie al lavoro degli schiavi , alla coltivazione della terra e all'allevamento del bestiame , ecc. il soddisfacimento di questo bisogno era più o meno assicurato .

Sicurezza : dacché i ricchi / i padroni potevano permettersi delle guardie per loro non c'erano problemi . I contadini, i servi , gli schiavi erano esposti alle violenze degli armigeri dei potenti e dello stato.

Il sesso Vivendo la famiglia monogamica patriarcale , i rapporti sessuali si svolgevano nella coppia . Tuttavia i ricchi potevano permettersi relazioni con donne di piacere , schiave o prostitute.

La considerazione , socialità : la considerazione e la posizione sociale erano proporzionali al potere o ai beni posseduti .

Ovviamente gli schiavi e i nullatenenti erano poco considerati .

La libertà

Erano liberi ? Lo erano i ricchi perché potevano permetterselo .

Gli schiavi per definizione non erano liberi.

Per la gente comune la libertà era limitata dalle condizioni economiche , dagli obblighi derivanti dal rispetto delle leggi , dal pagamento delle tasse , decime e interessi ipotecari , dall'obbligo di servire nell'esercito , ecc.

La ricchezza

Erano ricchi ? Sì : i ricchi erano persino molto ricchi !

All'estremo opposto gli schiavi non possedevano nulla e non erano nemmeno proprietari del proprio corpo .

La ricchezza era ripartita in modo disuguale . Consisteva in terre , schiavi , animali , immobili , fattorie , officine , miniere , mezzi di trasporto , danaro e metalli preziosi , merci , ecc. L'incremento della ricchezza, oltre che con lo sfruttamento delle terre e degli schiavi, si otteneva con le conquiste di nuovi territori e la sottomissione di nuove popolazioni.

Nota : nella Roma antica c'era un cittadino che era il proprietario di tutta la Sicilia . Ogni giorno dall'isola partiva per Roma una nave carica di prodotti delle sue terre.

La posizione della donna

Per determinare con sicurezza la paternità dei figli/eredi le donne erano sottomesse agli uomini capofamiglia . I diritti e la libertà delle donne erano molto limitati .

La società schiavistica era perciò una società patriarcale .

La procreazione , i rapporti familiari

I figli prendevano il nome dal padre e ne ereditavano anche i beni (diritto paterno) .

I matrimoni erano combinati dai genitori con altre famiglie dello stesso rango sociale .
Le gens erano ridotte a un semplice legame parentale .

La religione

L'adorazione di feticci , idoli e divinità varie (persino mediante sacrifici umani) aveva assunto molto importanza I sacerdoti avevano perciò un potere notevole .

Fu proprio la repressione da parte dei romani che generò un'ideologia religiosa monoteista di pace e di fratellanza , di accettazione e remissione , che prometteva giustizia e ricompensa in una vita dopo la morte . Dopo un periodo di repressione i potenti capirono che il cristianesimo favoriva la classe dominante perché le classi sottomesse invece di ribellarsi cercavano un conforto nel culto .

La democrazia , lo stato

Vigeva ufficialmente una democrazia parlamentare (il senato) ma in verità il potere era nelle mani dei ricchi e potenti / comandanti dell'esercito che erano in grado di influenzare facilmente le decisioni del senato e dello stato .

Per la necessità di difendere la proprietà privata e gli interessi corporativi dei ricchi e potenti nonché per la costruzione delle infrastrutture , lo stato aveva assunto dimensioni notevoli e col tempo divenne un organismo oppressivo fine solo a se stesso .

La felicità

Considerando che i ricchi potevano soddisfare quasi tutti i bisogni probabilmente erano vicini alla felicità . Tuttavia non lo erano sicuramente gli schiavi e tutte le persone sottomesse , incluse le donne , ovvero la maggior parte della popolazione .

La società

Quasi tutto era privatizzato , La gens con l'obbligo di assistenza reciproca era progressivamente scomparsa , sostituita dai prestiti ipotecari e dall'usura . Anche i rapporti tra uomini e donne erano codificati . In quella società solo i ricchi potevano condurre una vita decorosa e persino spensierata . In contrasto con l'organizzazione della gens a Roma fu persino introdotto il testamento che permetteva a chiunque di lasciare i propri beni a chiunque .

Filosoficamente la società schiavistica era perciò un tipo di **società capitalista primitiva** composta da due classi sociali : i padroni e gli schiavi / nullatenenti .

Nella società schiavistica si consolidò il dominio di una classe sociale sull'altra e della città sulla campagna , dell'uomo sulla donna , ecc. ed ebbe inizio la lotta tra le classi : i ricchi per rimanere ricchi , anzi , per arricchirsi ancora di più , i poveri per non rimanere poveri , anzi (sull'esempio dei ricchi) , per arricchirsi a loro volta .

Nota : Sono note le ribellioni di schiavi represses nel sangue .

Capitolo 4 : LA SOCIETA' FEUDALE

(da circa 500 DC-caduta dell'Impero romano d'occidente alla rivoluzione francese 1796)

La società feudale è caratterizzata

da un'economia basata sul latifondo e sul lavoro dei servi
dall'aumento della ricchezza con la prepotenza
da tre classi sociali: i nobili, i borghesi e i servi
dal dominio della nobiltà e del clero
dalla famiglia monogamica patriarcale

A) ORIGINE E CLASSI SOCIALI DELLA SOCIETÀ FEUDALE

L'arrivo dei barbari:

dal nord dell'Europa i barbari invasero il decadente Impero Romano.

Come abbiamo visto al capitolo 2 / C , nei barbari era ancora vivo il senso dell'uguaglianza, della fratellanza e della democrazia della gens.

Tuttavia anche nei barbari già si delineava una classe dominante composta soprattutto dai capi militari e dalle famiglie più ricche. Queste famiglie (l'aristocrazia) continuarono ad esercitare il loro potere anche nei territori romani conquistati.

Molti latifondi romani furono espropriati e ripartiti tra le tribù barbariche. Dato che i barbari non praticavano lo schiavismo, gli schiavi dei romani e i romani poveri diventarono servi.

Sorsero tre grandi classi sociali:

I nobili

Erano le ricche e potenti famiglie barbariche ed anche romane, incluse le alte gerarchie del clero e militari.

A dipendenza della vastità del territorio da loro controllato si chiamavano imperatore, re, duca, conte, principe, ecc. titoli che si tramandavano da una generazione all'altra

I borghesi

Erano i commercianti e i ricchi artigiani nonché i proprietari terrieri non legati all'aristocrazia. Spesso anche loro tramandavano i loro privilegi da padre in figlio.

I servi, i plebei (il popolo)

Erano coloro che, soggetti a un potente, dovevano lavorare sulle sue terre e consegnargli una parte del raccolto, gli operai, i piccoli contadini e artigiani, i marinai, i mercenari, ecc.

I nobili rappresentavano meno dell' **1 %** della popolazione , la borghesia circa il **3 %** .

B) ANALISI DELLA SOCIETÀ FEUDALE

I bisogni e il loro soddisfacimento

(Bisogni : vedi “ Elementi fondamentali di psicologia sociale” sul medesimo dischetto)

Nella società feudale il soddisfacimento dei bisogni avveniva più o meno come durante la società schiavistica , tuttavia con qualche difficoltà in più . Per esempio a causa delle guerre e dell'esosità dei potenti le carestie e le malattie endemiche erano frequenti .

Lo Stato feudale

Il potere era esercitato esclusivamente dai nobili e/o capi militari che occupavano i seggi in parlamento e le alte funzioni dello stato e dell'esercito . Dunque lo stato erano i potenti detentori di tutto il potere .

Col tempo i territori delle aristocrazie locali o tribali si trasformarono in entità nazionali .

I nobili si servivano dello stato e in generale del potere per i propri interessi , per acquisire nuove ricchezze , per reprimere le rivendicazioni delle classi subordinate dei borghesi e soprattutto della plebe , per estorcere tasse , balzelli , obbligare al lavoro coatto , ecc.

Particolarmente lungo e opprimente fu il periodo feudale in estremo oriente (Cina , Giappone) .

Particolari aspetti della cultura dell'allora classe dominante di questi paesi sono sopravvissuti fino ai nostri giorni (le arti marziali , la cucina , il bagno jacuzzi , ecc.) .

La ricchezza

Terre e servi , animali e merci erano il tipo di ricchezza più diffuso . Tuttavia la nascente borghesia dimostrò che si poteva arricchirsi anche con il commercio , con l'artigianato , con i trasporti , con le miniere , ecc.

L'incremento della ricchezza

Come sempre i ricchi difendevano il loro potere e la loro ricchezza ; anzi , possibilmente li incrementavano .

Tuttavia , dopo la caduta dell'impero romano , **tutta** l'Europa era sottomessa e proprietà dei nobili .

Allora come incrementare la ricchezza ?

a) prendendola ai contadini in cambio di protezione o mediante confisca o ad altri nobili e/o ricchi mediante la guerra , mediante un'alleanza , per matrimonio , ecc.

Questo fu il motivo principale per cui il periodo feudale fu caratterizzato da una moltitudine di patti , alleanze , guerre grandi e piccole , ruberie , ingiustizie , miseria , carestie e quant'altro .

Per esempio

spesso chi non era doverosamente osservante veniva perseguitato e spogliato dei suoi beni .

Pure tristemente nota è la calata dei Lanzichenecci in Italia .

Da questo stato di cose nacque anche la necessità di difendere la propria ricchezza . Da qui la costruzione di città fortificate , castelli , armate e eserciti personali da usare sia a scopo di difesa , sia per tener soggiogata la plebe , sia per dar man forte a altri potenti .

Nota : Ancora oggi esiste ed è noto l'esercito personale del Papa (le guardie svizzere) , residuo dei tempi del potere temporale dei papi .

Da parte loro i contadini risposero alla grande insicurezza con **la comunità di villaggio** , dando con ciò alla classe oppressa , ai contadini , una grande coesione e una forza di resistenza degni dell'antico spirito comunitario della gens.

b) mediante conquiste oltremare

La sete di ricchezza incentivò i viaggi e le scoperte . Le spedizioni furono organizzate prevalentemente dai nobili europei con l'avallo del clero che vi vedeva un mezzo per espandere l'influenza della chiesa .

La nobiltà europea sottomise al suo dominio vasti territori in tutte le parti del mondo e che in seguito divennero colonie . In questi territori i rappresentanti della nobiltà europea governavano con la violenza , la popolazione era spesso maltrattata , sterminata o ridotta in schiavitù mentre i beni e le risorse venivano saccheggiate senza ritegno e inviati in Europa .

Nota : Sono tristemente famose le spedizioni di Cortes in Messico (1519) e di Pizarro in Perù (1531) , nonché le conquiste nelle Indie fatte degli inglesi in nome della Regina.

Tristemente famosi sono pure gli stermini operati dai colonizzatori bianchi nei confronti degli indiani d'America , degli indigeni della Tasmania , d' Australia , ecc.

Pure i nobili russi espansero il loro dominio verso est fino a conquistare l'Alasca .

Nota è pure l'odissea della filibusta che saccheggiava le navi trasportanti i beni provenienti dalle colonie .

Le lotte di liberazione

Ovviamente il giogo dei potenti era mal sopportato . I tentativi di rivolta e di indipendenza furono molteplici . La Confederazione elvetica nacque appunto da uno dei pochi tentativi riusciti di lotta per l'indipendenza condotto dalla popolazione locale per liberarsi dal dominio dei nobili stranieri .

In generale le rivolte venivano però represses nel sangue .

Le lotte di liberazione possono già essere interpretate come una lotta da parte della classe dominata contro il potere costituito dai nobili . Molte di queste lotte erano condotte da nobili locali che alla fine riprendevano il dominio perso dai nobili stranieri .

Esempio : Le città italiane che si sono liberate dal dominio imperiale ma sono cadute sotto il dominio degli Sforza , dei Medici , ecc. , o del clero (Como , Einsiedeln , ecc.)

La democrazia , la libertà , la politica

Dato che il potere era esercitato esclusivamente dai nobili , eventualmente coadiuvati dai ricchi borghesi e dal clero al servizio dei nobili , non si può parlare di democrazia . Al contrario , certi signorotti e persino certi imperatori governarono in modo assoluto , opprimendo spietatamente la popolazione con i propri armigeri e con una giustizia sommaria .

Solo nelle collettività locali , all'interno del gruppo di famiglie patrizie , esisteva ancora un certo senso comunitario e democratico nonché di reciproca assistenza .

La libertà era riservata ai nobili e a chi poteva permettersela . D'altra parte il clero vegliava attentamente affinché il cristianesimo e il potere della chiesa non venisse messo in dubbio (le scomuniche , le condanne degli stregoni , le scoperte scientifiche ritrattate , ecc.) .

Considerando che ogni potente locale si permetteva di far pagare tasse e balzelli (per esempio per il transito sulle sue terre) , di battere moneta , di imporre limitazioni varie , ecc. si può ben capire che anche un semplice viaggio era alquanto complicato ed oneroso .

Questo stato di cose creava enormi impedimenti al commercio e la borghesia chiedeva insistentemente maggiore libertà proprio intesa come libertà di commercio e di iniziativa .

Questo contrasto dette avvio alla lotta tra coloro che tendevano a **conservare** le cose allo stato allora esistente (prevalenza dei nobili e della morale religiosa) e coloro che volevano un maggior **liberismo** (libertà di commercio e di iniziativa per i borghesi) .

Il contrasto si trasformò in lotta politica e a volte in guerra aperta . La borghesia , che considerava i nobili una categoria di parassiti , trovò nella plebe un valido alleato per combattere la nobiltà opprimente e sfruttatrice .

La famiglia e la donna nella società feudale

La società feudale rafforzò la famiglia monogamica patriarcale tesa a conquistare , mantenere , difendere e tramandare da padre in figlio proprietà e privilegi .

La gens e il senso comunitario si ridussero a pochi appezzamenti (per esempio gli alpeggi) posseduti e sfruttati in comune dalle collettività locali .

La donna era completamente sottomessa all'uomo che voleva determinare con certezza i suoi eredi. Con il matrimonio di convenienza (vedi il sottotitolo " l'incremento della ricchezza" , a) si obbligavano a volte le fanciulle a sposare uomini più anziani . Senza una vera relazione affettiva l'adulterio era abbastanza comune , soprattutto da parte degli uomini ricchi che spesso avevano un'amante .

Oppressa dal padre , dal marito , dalla suocera , ecc. nonchè vincolata dalle prescrizioni legali e da una esacerbata morale cristiana (la devozione , l'onore , la castità) , la funzione della donna era ridotta a sposa , madre , amante , donna di piacere , serva . Le donne si erano adeguate a questa situazione di sottomissione al punto da martoriarsi . Solo nella nobiltà , grazie al matrimonio o per via ereditaria , le donne potevano assurgere a funzioni più elevate (regina , contessa , ecc.) .

Nota : è di quei tempi l'invenzione della tristemente famosa "cintura di castità " e del cilicio .

La religione

In Europa e nelle colonie si impose la religione cristiana .

Intesa all'inizio come una confortante risposta di fede , di accettazione e di remissione da parte degli oppressi nei confronti degli oppressori , con l'avvento di un clero con potere temporale (il diritto di possedere la ricchezza e il potere politico) , la religione divenne anche uno strumento di controllo sociale e persino di oppressione , spesso al servizio dei potenti .

Per esempio le scuole private dei religiosi riservate ai ricchi , la tolleranza dell'eccidio degli infedeli da parte dei conquistadores , ecc .

Il gran numero di chiese e edifici religiosi che furono eretti in quel periodo prova che nella vita quotidiana della società feudale la pratica religiosa era doverosamente assidua .

La difesa dei propri principi e privilegi da parte del clero portarono però anche l'inquisizione , la riforma , la controriforma , le persecuzioni (p.es. dei valdesi , ebrei , Rom , Walser , ecc.) , gli eccidi (p.es. dei cosiddetti streghe e stregoni) gli scismi , e un gran numero di guerre di religione (anche contro l'invadente islam) di cui conserviamo la memoria e di cui molte conseguenze persistono ancora oggi , ecc.

Nota : in Irlanda del Nord la popolazione è divisa e ogni anno i protestanti celebrano la vittoria ottenuta nella guerra di religione combattuta più di 300 anni orsono .

L'ECONOMIA , L'APICE DELLA SOCIETÀ FEUDALE

Come abbiamo visto l'economia era basata sullo sfruttamento della popolazione rurale da parte dei nobili spenderecci e dei servi da parte dei borghesi . Dato che i nobili prosciugavano tutte le risorse e il clero ostacolava la ricerca per preservare la sua influenza , nel periodo feudale il progresso economico , tecnologico e sociale fu lento e limitato . Ebbe invece grande impulso ogni attività tesa a conquistare nuovi territori e ricchezze da cui grandi viaggi e esplorazioni oltremare.

In questo ambito da notare la creazione dei primi opifici (" Les manufactures du roi ") dove si fabbricavano in grande quantità tessuti vari .

L'apice della società feudale può essere considerato il regno del re Luigi XIV :

in quel periodo tutta la Francia doveva soffrire e lavorare duramente per permettere ai nobili di vivere nel lusso e divertirsi a Versailles . La rivoluzione francese (1797) mise fine a questo andazzo : la nobiltà fu decapitata o dovette fuggire ; rimasero solo i borghesi e i plebei .

Nota : il sistema feudale e la prepotenza delle famiglie nobili e/o potenti continuò ancora per molto tempo in altre parti del mondo , spesso con un finale tragico (Russia , Cina , ecc.) o con una

decadenza politico / economica (Inghilterra e colonie , Italia , ecc.) oppure con una riconversione all'economia (gli sceicchi del petrolio , ecc.)

Capitolo 5 : LA SOCIETÀ CAPITALISTA

(la società attuale)

Si consiglia di approfondire l'analisi della società capitalista leggendo " La teoria marxista dell'economia " allegata alla presente opera o sul medesimo CD.

La società capitalista è caratterizzata :

- da un'economia basata sul lavoro e sul libero mercato
- dall'aumento della ricchezza mediante lo sfruttamento dell'uomo
- da due classi sociali : i borghesi e i proletari
- dal dominio economico, politico e ideologico della borghesia
- da uno stato ufficialmente neutrale e democratico
- dalla presa di coscienza del proletariato
- da un lento ristabilimento della parità uomo-donna
- dalla frantumazione dei nuclei famigliari
- da un sensazionale progresso tecnologico

A) ORIGINE E CLASSI DELLA SOCIETÀ CAPITALISTA

La storia insegna che i nobili fuggiti dalla Francia nel 1796 si rifugiarono con i loro tesori in Inghilterra . Tuttavia i nuovi arrivati non possedevano terre per cui dovettero inventare qualcosa d'altro per far fruttare i loro capitali .

In questo paese si trovarono dunque riuniti

- 1) **i capitali** dei ricchi francesi ,
- 2) **le materie prime** provenienti dalle colonie inglesi (per esempio il cotone dall'America , il carbone del nord dell'Inghilterra , l'acciaio , ecc.) ,
- 3) **la mano d'opera** a buon mercato proveniente dalla Scozia dove la popolazione veniva scacciata dai nobili inglesi che confiscavano le terre ai contadini ,
- 4) **le grandi invenzioni** (il telaio meccanico , la macchina a vapore , la ferrovia , il bastimento a vapore, ecc.) che permisero trasporti rapidi e sicuri
- 5) **lo spirito imprenditoriale** che sull'esempio delle " Manufactures du roi " della Francia permise ai capitalisti di creare le prime fabbriche meccanizzate di stoffa , ecc.

I ricchi (**i capitalisti**) misero a disposizione i **capitali** e dettero avvio alla costruzione di molte industrie . Il modo di produrre da artigianale divenne industriale .

Questo fu l'inizio della rivoluzione industriale .

Ovviamente chi fondava un'impresa qualsiasi investendovi i suoi averi lo faceva con l'intento di ricavarne un profitto , ovvero di aumentare il capitale iniziale . Considerando che il danaro veniva trasformato in merce che a sua volta veniva venduta ricavandone nuovo danaro ne deriva la relazione : **danaro – merce – danaro**

Spinta dall'incentivo economico in tutto il mondo l'industrializzazione e il progresso tecnologico proseguirono a tappe forzate .

Schiere di contadini abbandonarono la terra per trasformarsi in operai .
Anche molte donne lasciarono il focolare domestico perché trovarono lavoro nelle fabbriche .
Essi divennero gli schiavi dell'era moderna : **i proletari** .

Nella società capitalista si distinguono perciò due classi principali

La borghesia (classe dominante)

Si divide in

- a) Capitalisti
 - b) Alta , media e piccola borghesia .
- I borghesi utilizzano il lavoro dei proletari . Per principio i borghesi sono coloro che potrebbero vivere agiatamente con i propri mezzi senza lavorare

Il proletariato

Tutti coloro che per vivere devono lavorare, ovvero devono vendere la loro forza lavoro .
Sono inclusi i sottoproletari , ovvero coloro che per motivi vari (disoccupazione , malattia , anzianità , ecc.) sono esclusi dal processo produttivo .
Sono proletari anche gli artigiani , gli specialisti , i lavoratori indipendenti , ecc.

B) ANALISI DELLA SOCIETÀ CAPITALISTA

I bisogni e il loro soddisfacimento

Come nei periodi precedenti per i ricchi il soddisfacimento dei bisogni (bisogni secondo Maslow) non pone particolari problemi .

Rispetto ai plebei o agli schiavi dei periodi precedenti per i proletari c'è stato però un netto miglioramento . Rimane comunque il problema della disoccupazione , degli incidenti sul lavoro , delle malattie indotte dal nuovo stile di vita , ecc. e dalle guerre di ogni tipo che mietono vittime soprattutto tra i proletari spesso considerati semplice " carne da cannone " o " nemici della società " .

La ricchezza, l'incremento della ricchezza

Ora la ricchezza non consisteva più solo in terra , servi e animali bensì soprattutto **in mezzi di produzione / di trasporto / di comunicazione** , merci , servizi , ecc.

Per esempio :

- una fabbrica (magari presa in affitto) edificata su molti piani sovrapposti poteva benissimo produrre grandi quantità di beni e di profitti .
- una piccola stazione radio , grazie alla pubblicità , può essere un'importante fonte di profitto

Dato che per produrre la ricchezza occorre materie prime , le nazioni industrializzate occuparono e saccheggiarono i paesi oltremare da cui ricavare le materie prime . Questi paesi divennero le colonie che solo recentemente e traumaticamente riuscirono a liberarsi dal giogo degli oppressori . Comunque una delle conseguenze più evidenti è il forte divario tra paesi industrializzati e terzo mondo .

Nota : gli abitanti delle colonie erano considerati schiavi , ovvero una merce qualsiasi .

Gli Stati Uniti d'America e altre nazioni hanno costruito una parte del loro benessere sul lavoro dei neri rapiti in Africa e venduti come schiavi . Sull'arco di circa 4 secoli sono stati rapiti circa 400 milioni di africani . Le conseguenze per l'Africa furono disastrose .

Anche nella società capitalista le classi dominanti non persero il vezzo di incrementare la ricchezza con la rapina . Le grandi e piccole guerre che caratterizzano questo periodo con il loro corollario di

morti , occupazioni , confische spoliazioni , ecc. sono in fondo solo dei tentativi di acquisire nuovi territori e/o ricchezze . [Un classico è l'occupazione della Palestina da parte degli ebrei sionisti .](#) Il modo con cui viene incrementata la ricchezza nella società capitalista è descritto dettagliatamente nell'allegato “ La teoria marxista dell'economia “ .

Lo stato capitalista , la politica , la democrazia

Ai capitalisti serviva uno stato in grado di fornire le necessarie infrastrutture per l'industria (vie di comunicazione , trasporti pubblici , apparato amministrativo e giudiziario , istruzione per i contadini per farne degli operai qualificati , arbitraggio nelle divergenze tra i lavoratori e i datori di lavoro , protezione della ricchezza [per es. la proprietà intellettuale](#)), ecc.

Tuttavia ben presto il proletariato prese coscienza della propria forza e chiese di poter partecipare al potere . Abolita la nobiltà le nazioni si trasformarono in repubbliche parlamentari .

Tramite libere elezioni tutte le classi erano rappresentate in parlamento . Nacque un intenso dibattito tra le parti sfociato a volte in aperta contrapposizione e persino guerra più o meno dichiarata .

Per i proletari il sistema a democrazia parlamentare rappresenta comunque una notevole conquista politica e un progresso sociale . D'altra parte , tramite i partiti politici , il controllo dei massmedia e dell'opinione pubblica , nei paesi cosiddetti “capitalisti “ la borghesia è riuscita a mantenere il controllo dello stato e a farne anche un mezzo di repressione (servizi segreti , polizia , esercito) , e una fonte di guadagno (ordinazioni per l'esercito , per le infrastrutture , ecc.) .

[Nota : i partiti politici storici sono quelli derivanti dalla decadenza nobiltà \(i monarchici \) , che seguono il solco cristiano – conservatore \(i popolari \) , che si ispirano al liberismo borghese \(i liberali \) , che difendono gli interessi del proletariato \(i partiti socialisti , comunisti , ecc. \) .](#)

La libertà

Sull'onda del maggiore benessere , del progresso tecnologico e del liberismo economico rivendicato dalla borghesia, anche per il proletariato è aumentato il grado di libertà . Mai la libertà fu così diffusa e grande come lo è ora nelle democrazie parlamentari dei paesi industrializzati .

Evidentemente non c'è paragone tra la libertà dei borghesi persino esentati dal lavoro e i proletari che devono comunque darsi da fare per tutta la vita per avere un'esistenza appena dignitosa .

Tuttavia non si deve dormire sugli allori perché molti proletari sono ancora sotto il giogo delle ristrettezze economiche e/o di governi dittatoriali . Inoltre anche nei paesi industrializzati , con il pretesto della necessità di salvaguardare la concorrenzialità delle economie nazionali , è in atto una subdola offensiva della borghesia tendente a limitare i diritti dei lavoratori , la sicurezza degli anziani , le prestazioni sociali dello stato , ecc.

[I proletari ricordino sempre che la libertà e la democrazia sono come la salute : la si apprezza solo quando non c'è più !](#)

La famiglia e la donna nella società capitalista

La famiglia borghese conserva la tendenza patriarcale del periodo feudale . Tuttavia i contatti anche internazionali derivanti dal commercio e le conoscenze tecnico-culturali create dall'industrializzazione introducono nella famiglia borghese una nuova e più aperta visione del mondo . La borghesia scopre la cultura , lo sport , i viaggi , ecc. che in altri tempi erano riservati all'aristocrazia . Anche la donna borghese , pur rimanendo legata dagli impegni familiari , partecipa maggiormente all'attività imprenditoriale del marito e , a volte , persino ne assume la completa responsabilità . Grazie a una ritrovata indipendenza economica la sua situazione è ora nettamente migliore .

Grazie a un certo liberismo (anche nei costumi) il legame matrimoniale si allenta e specialmente nella seconda metà del 20. secolo aumenta il numero dei divorzi e delle famiglie monoparentali.

Le donne del proletariato , alla pari degli uomini , sono chiamate a partecipare allo sforzo produttivo sia per integrare il magro stipendio del marito , sia per il proprio sostentamento . Tuttavia costituiscono una mano d'opera di riserva , da licenziare non appena il lavoro viene a mancare . Spesso , oltre il lavoro sottopagato in fabbrica , c'è anche il lavoro da casalinghe . Anche nel proletariato si è diffuso il divorzio e i nuclei famigliari si sono frantumati al punto che i singles e le famiglie monoparentali costituiscono il 20- 30 % della popolazione ! Nei paesi nordici oltre il 50 % dei bambini nascono da donne non sposate . Anche in Ticino oltre la metà dei matrimoni termina con un divorzio . La società capitalista ha comunque migliorato la situazione del proletariato , delle famiglie proletarie e delle donne , tuttavia rimane l'insicurezza del posto di lavoro (vedi **Mobbing** , sul medesimo dischetto) , un certo sfruttamento (recentemente in aumento) soprattutto delle donne Rimane anche una certa insicurezza nella vecchiaia (innalzamento dell'età pensionabile , finanziamento delle assicurazioni sociali) e in caso di malattia (costi della salute) . La donna è ancora penalizzata in altri settori , fatto che ha spinto molti governi ad istituire appositi organismi per vegliare sulla parità dei sessi .

La religione

Nella società capitalista il nuovo **dio Denaro** sta soppiantando Dio onnipotente . Le scoperte scientifiche e il progresso tecnologico , i viaggi e le comunicazioni , le culture straniere e una morale più aperta hanno messo in scacco la chiesa . In tutti i paesi industrializzati il culto (ci sono meno chiese , conventi , funzioni religiose , ecc.) , le vocazioni , i fedeli praticanti , ecc. sono in forte calo . Mentre molte organizzazioni religiose sono in difficoltà finanziarie , sono invece in ascesa le sette e altre associazioni gestite con i metodi imprenditoriali tipici della società capitalista .

Esempio : se una volta le persone cercavano conforto nel culto ora spesso vanno dalla cartomante

Ciò conferma la perdita di potere del clero che coincide con la caduta dell'aristocrazia . La borghesia utilizza poco il messaggio anestetizzante della chiesa perché si affida ai massmedia , alla pubblicità , ecc. e se necessario agli apparati repressivi dello stato .

D'altra parte molte organizzazioni religiose svolgono un intenso lavoro in campo sociale . Tuttavia questo lodevole impegno per lenire un poco gli effetti perversi del sistema , curiosamente non è sempre accompagnato da un corrispettivo impegno politico per combattere le cause che creano le ingiustizie sociali . Solo poche personalità della chiesa operano politicamente in favore dei poveri , degli oppressi , ecc. (per esempio **Helden Camara con la teologia della liberazione**) e ciò con grande disappunto della classe dominante . In futuro probabilmente il messaggio di Cristo dovrà essere reinterpretato .

La filosofia

L'ideologia del capitalismo è il profitto , il massimo profitto possibile . Tutti vogliono arricchirsi . (vedi pure l'allegato di " **Psicologia sociale** ") Business is business , ovvero gli affari sono affari (ce lo insegnano gli Stati Uniti d'America) vale a dire ogni mezzo è buono per guadagnare soldi . I ricchi , come dice Nietzsche , ritengono il loro successo meritato perché loro sono "predestinati" , e per buona coscienza fanno un po' di carità ai poveri disoccupati . Gli altri sono i "perdenti" , da dimenticare.... Il risultato è un divario sempre maggiore tra i ricchi e i poveri

Nota : nei paesi industrializzati in media l' 1 % della popolazione detiene oltre il 40 % della ricchezza nazionale .

L'APICE DELLA SOCIETÀ CAPITALISTA

Secondo Karl Marx l'imperialismo sarà la fase suprema del capitalismo .
In altre parole ciò avverrà quando il mondo sarà dominato dai grandi imperi economici.

Considerando l'attuale andamento economico , le mostruose fusioni di grandi aziende (per esempio la globalizzazione nel settore delle automobili) , ecc. si può dedurre che il periodo dell'imperialismo è assai vicino .

Ci possiamo solo augurare che la democratizzazione totale della società e l'inevitabile passaggio alla società che qui chiamiamo socialista avvenga in modo indolore .

Capitolo 6 : LA SOCIETA' SOCIALISTA

(la società del futuro)

La società socialista sarà caratterizzata :

- da un'economia basata sul lavoro necessario ripartito equamente
- dal possesso in comune della terra e dei grandi mezzi di produzione
- da una sola classe sociale
- dalla pace , democrazia , giustizia , solidarietà , fratellanza
- dalla parità uomo-donna
- da uno stato con compiti di pianificazione / coordinamento
- da un controllo democratico della gestione della cosa pubblica

Ci sembra inutile analizzare una società socialista che in realtà non esiste ancora .
Per ora è un'utopia già ampiamente descritta da molti futuristi , filosofi , politici , sognatori , ecc.

Vanno solo ricordati i tentativi che sono stati fatti in vari paesi per realizzare una società socialista :

La Comune di Parigi (1871)

I primi kibbutz israeliani (inizio 1900 - 1915)

L'Unione sovietica (1917 – 1993 , Lenin)

La Repubblica popolare cinese (1948 - ... , Mao Tse Dong)

Ecc.

Pur avendo introdotto una economia pianificata e interessanti riforme sociali , i governi dei paesi cosiddetti socialisti o comunisti , anche a causa della mancanza di incentivi economici , non riuscirono a far accettare a una parte della popolazione la necessità di partecipare allo sforzo collettivo . Motivi vari quali lotte intestine , la cattiva gestione , guerre varie e guerra fredda , ostracismo da parte dell'occidente , ecc. portarono le economie di diverse nazioni socialiste a un traumatico fallimento

Quest'esperienza ha evidenziato che la società socialista potrà essere solo **globale** !
.. ..e sarà appunto figlia della globalizzazione .

Capitolo 7 : C O N C L U S I O N E

Lo studio condotto da Morgan ha evidenziato che l'evoluzione dell'umanità , il suo progresso e la sua storia sono stati condizionati sin dall'inizio soprattutto dall'invenzione della **ricchezza** e dalla lotta per il **possesso della ricchezza** stessa .

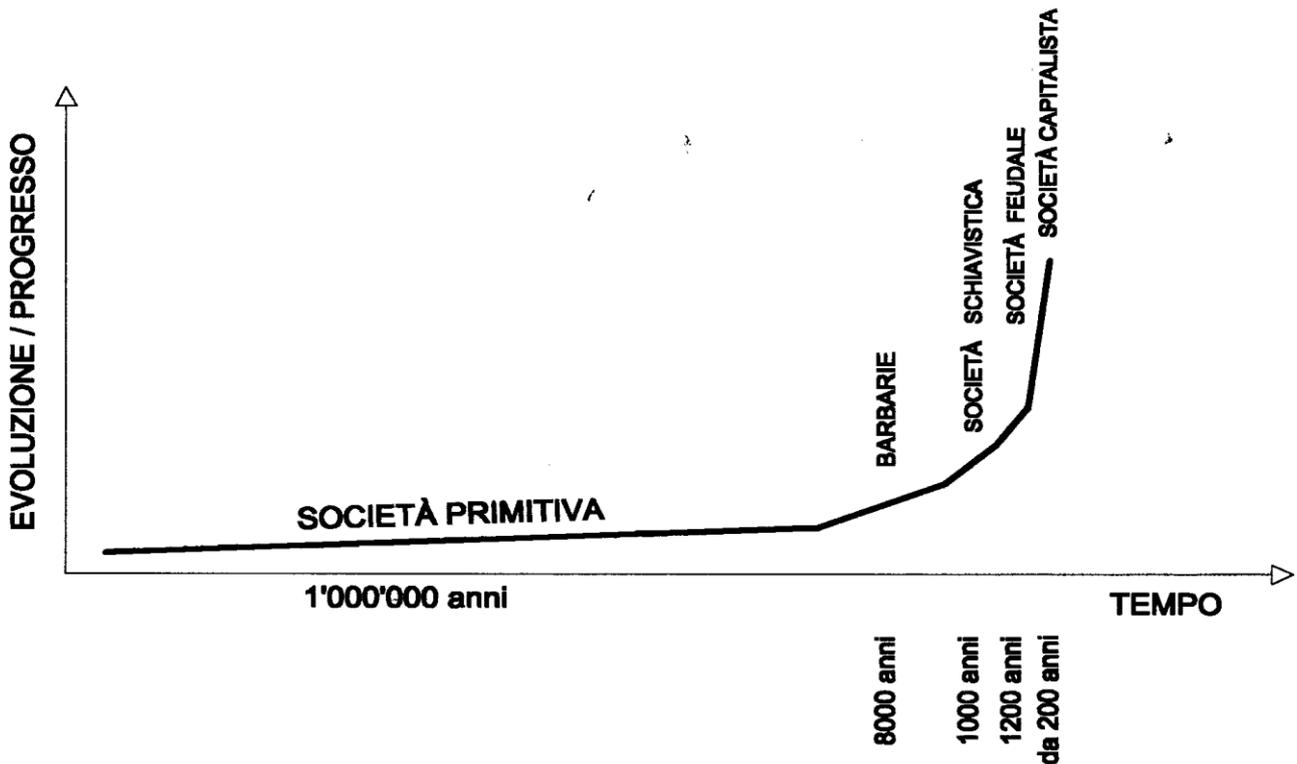
Conseguentemente da quando esiste la ricchezza (circa 20'000 anni) l'umanità è stata dominata dai ricchi .

Ricchezza = il materiale

La definizione di questa interpretazione della storia si chiama perciò : il **materialismo storico** che con il materialismo dialettico è un ramo della filosofia razionalista.

L'accelerazione della storia

L'evoluzione e il progresso tecnologico dell'umanità può essere riassunto in un grafico che dimostra che dopo l'invenzione della ricchezza vi è stata una forte accelerazione che ci permette di supporre che ci avviamo velocemente verso una società di tipo "socialista" , ovvero verso una ripartizione della ricchezza .



L'ACCELERAZIONE DELLA STORIA

Si può pure affermare che

- l'uomo pastore allevatore , grazie alla divisione del lavoro e alla sua **ricchezza** si è assicurato la prevalenza sulla donna casalinga
- l'emancipazione della donna e l'uguaglianza tra uomo e donna resteranno impossibili fino a quando la donna rimarrà esclusa dal lavoro produttivo e sociale e confinata al lavoro privato e domestico
- la differenza tra ricchi e poveri , tra uomini liberi e schiavi e la divisione del lavoro ha creato una **scissione** della società **in classi**
- con l'assegnazione della terra alle famiglie e il passaggio alla **famiglia monogamica patriarcale** scomparvero la proprietà collettiva
- le guerre per appropriarsi delle ricchezze altrui aumentano il potere dei capi militari
- i capi e in generale i ricchi , in contrasto con lo spirito comunitario e democratico della gens , utilizzarono il potere per imporre la loro volontà al popolo , per deprederlo , per designare loro eredi i propri figli (primo passo verso la formazione dell'aristocrazia), ecc.
- la produzione di beni e lo scambio diventano economicamente importanti . I mercanti (come parassiti) ne trassero profitto , ricchezze e potere . Essi inventarono la moneta ma inventarono anche i prestiti , l'ipoteca e l'usura , crearono le crisi economiche , ecc,
- la ricchezza si concentrò in poche mani creando un'aristocrazia della ricchezza in contrasto con la vecchia aristocrazia della terra
- la società basata sulla divisione in classi di sfruttatori ricchi e di sfruttati poveri , città e campagna , ecc. non poteva esistere che grazie alla dominazione di una terza potenza al di sopra delle parti (**lo Stato**) che riducesse la lotta a un mero confronto economico sedicente legale (dell'ordine pubblico)

- lo Stato sostituì la gens e il suo ordine comunitario consolidando altresì la proprietà privata ,
- la borghesia alleata ai servi spodestò l'aristocrazia e istituì le repubbliche parlamentari a suffragio universale
- la società rimase composta da due classi principali : la borghesia (dominante) e il proletariato (sfruttato)

Con il miraggio dell'incentivo economico (il profitto) , la civilizzazione ha compiuto cose che l'antica *società gentile* era ben lontana dall'essere capace di fare , ma le ha compiute facendo leva sulle passioni e sugli appetiti più sordidi degli uomini , a spese delle loro migliori disposizioni .

La più bassa cupidigia è stato il motore della civilizzazione dal suo primo giorno di vita fino ai nostri tempi .

La ricchezza , la ricchezza e ancora la ricchezza, ma non della società ma di questo o quel meschino individuo , ne è stata lo scopo finale . Anche l'arte e la scienza sono stati utilizzati a questo fine .

Poiché la base della civilizzazione è lo sfruttamento di una classe sull'altra , ogni progresso della produzione è nel medesimo tempo un regresso della situazione della classe lavoratrice che vede ulteriormente aumentare il divario tra i ricchi e la classe oppressa , vale a dire la maggioranza .

Prova ne è la meccanizzazione , l'automazione , l'uso di fonti energetiche non rinnovabili , ecc. (vedasi " La teoria marxista dell'economia" allegata) i cui effetti sono sotto gli occhi di tutti .

Se tra i barbari i diritti e doveri erano quasi uguali per tutti , oggi è evidente che la civilizzazione ha assegnato a una classe tutti i diritti e a un'altra tutti i doveri .

Ma ciò non deve essere : ciò che è buono per la classe dirigente deve essere buono per tutta la società con la quale essa si identifica .

Si arriva al paradosso che , secondo gli sfruttatori , lo sfruttamento della classe oppressa è unicamente esercitato dalla classe sfruttatrice nell'interesse della classe sfruttata e che , se quest'ultima non lo riconosce e si mostra in più ribelle , il fatto costituisce la più nera ingratitudine verso i suoi benefattori , ovvero gli sfruttatori .

**Esempio : se le multinazionali vanno in Africa e in Amazonia a tagliare alberi da esportare ,
ciò vien fatto per dare lavoro agli indigeni (!)
e se gli indigeni reclamano è perchè sono degli ingrati .**

Dopo l'avvento della civilizzazione , l'aumento della ricchezza è diventato tanto grande , le sue forme tanto diverse , la sua applicazione tanto estesa e tanto abile la sua amministrazione nell'interesse dei proprietari , che questa ricchezza si è trasformata in una potenza invincibile .

Lo spirito umano rimane sconcertato e interdetto davanti alla propria creatura e fino a quando il proletariato riconoscerà l'ordine sociale attuale come migliore e il solo possibile esso costituirà sempre la coda della classe capitalista .

Verrà comunque il tempo del cambiamento , il tempo in cui l'umanità saprà dominare lo Stato , la proprietà e i privilegi che esso protegge .

Gli interessi della società sono assolutamente preminenti di fronte agli interessi individuali e devono convivere in un rapporto armonico .

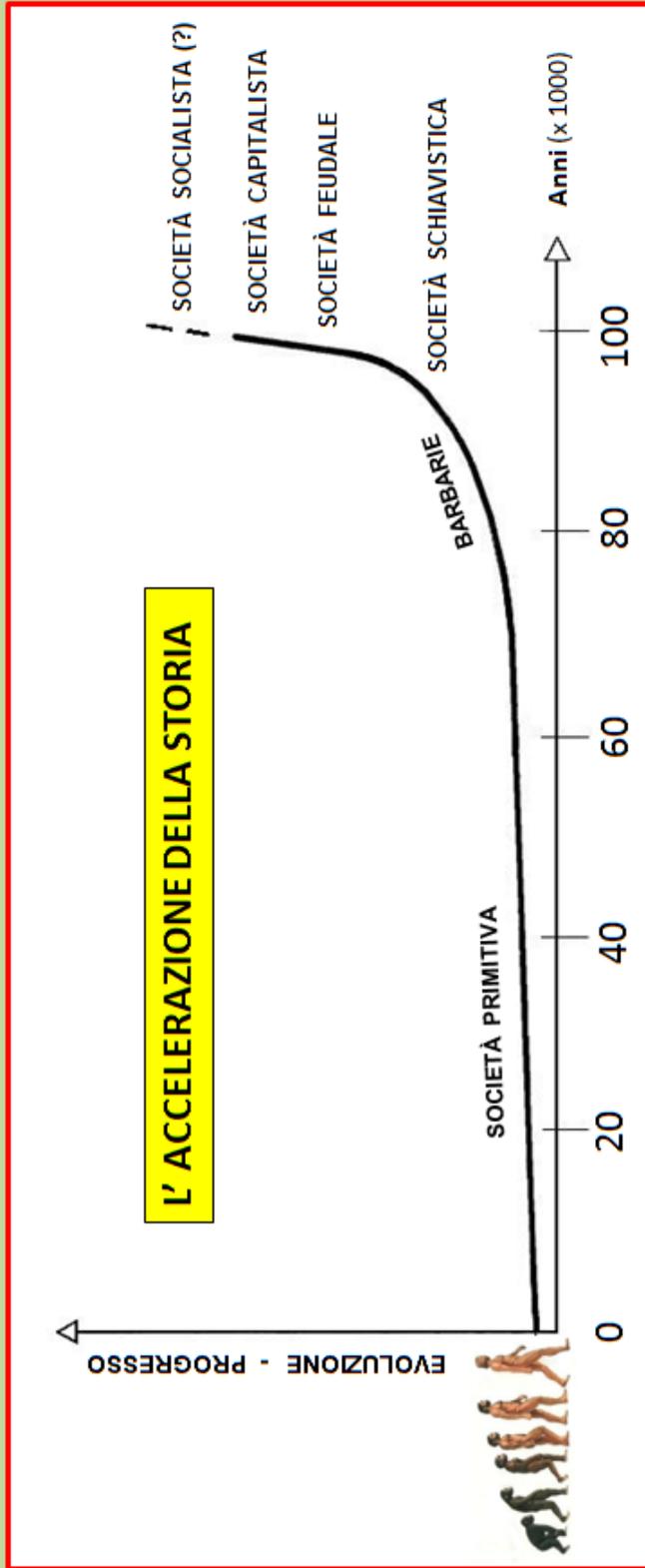
La caccia alla ricchezza non è affatto il destino dell'**umanità** , anche se il progresso è inarrestabile , perché il tempo trascorso dall'avvento della civilizzazione non è che una piccola parte del tempo

della passata esistenza e una piccola parte di quello che essa ha probabilmente davanti a sé da trascorrere , tranne che la corsa alla ricchezza porti l'umanità alla propria rovina .

La democrazia nell'amministrazione , la fraternità nella società , l'uguaglianza dei diritti , la generale istruzione inaugureranno la prossima tappa superiore della società alla quale tendono costantemente l'esperienza , la scienza e la ragione .

Essa sarà una riviviscenza , in forma superiore , della libertà , dell'uguaglianza e della fraternità delle antiche *gentes* .

TABELLA RIASSUNTIVA



SOCIETÀ PRIMITIVA
 Da circa 100'000 anni fa fino a circa 20'000 anni fa.
 Società matriarcale e democratica.
 1 classe sociale.
 Non esiste la proprietà privata.
 Nomadismo e primi insediamenti.

BARBARIE
 Società di transizione. Si delineano le prime gerarchie.
 La proprietà privata è molto limitata.
 Inizio società stanziale.
 Allevamento.
 Si delinea la famiglia tradizionale.
 Domina la tribù.

SOCIETÀ SCHIAVISTICA
 Da circa 15'000 anni fa fino a circa 1'600 anni fa (Roma).
 Società patriarcale e poco democratica.
 2 classi sociali.
 Proprietà privata: terre, animali, schiavi.
 Società stanziale.
 Grandi conquiste.

SOCIETÀ FEUDALE
 Da circa 1'600 anni fa fino a circa 200 anni fa (rivoluzione francese).
 Società patriarcale.
 3 classi sociali: nobili, borghesi, plebei.
 Società verticistica.
 Proprietà privata della terra. Grandi conflitti per l'accaparramento della terra.
 Dominano i nobili.

SOCIETÀ CAPITALISTA
 Da circa 200 anni.
 Società patriarcale e parzialmente democratica.
 2 classi sociali: borghesia e proletari.
 Proprietà privata della terra e dei mezzi di produzione. Conflitti per le risorse.
 Domina il capitale.

FINE

del file "L'origine della famiglia , della proprietà privata e dello stato"

INDICE

INTRODUZIONE

L'ORIGINE DELLA STORIA DELL'UMANITÀ

Capitolo 1 : LA SOCIETÀ PRIMITIVA

A) LA TRIBÙ' PRIMITIVA

B) ANALISI DELLA TRIBÙ' PRIMITIVA

Mangiare Sicurezza La considerazione

La libertà

La ricchezza

La posizione della donna La società primitiva era perciò una società matriarcale .

La procreazione , i rapporti familiari

La religione

La democrazia , il capo

La ricerca del cibo , l'inverno

La felicità

La società

B) LA SUDDIVISIONE

E) L'INVENZIONE DELLA RICCHEZZA

F) LA PERDITA DELLA RICCHEZZA

G) LA PERDITA DELLA LIBERTÀ'

H) CONSEGUENZA DELLA NUOVA SITUAZIONE

I) L'ESPANSIONE

J) LA DISCRIMINAZIONE

K) LA DISCENDENZA , IL DIRITTO EREDITARIO

L) LA FAMIGLIA MONOGAMICA PATRIARCALE

Capitolo 2 : LA BARBARIE (o società di transizione)

A) LA GENS

B) LA PRIVATIZZAZIONE DELLA RICCHEZZA ; IL POTERE

I CELTI E I GERMANI

LA GRECIA ANTICA (circa 1000 - 250 AC)

Capitolo 3 : LA SOCIETÀ SCHIAVISTICA

C) ORIGINE

B) LA RICCHEZZA NELLA SOCIETÀ SCHIAVISTICA

C) LE CLASSI E LE SOTTOCLASSI SOCIALI

I padroni (patrizi) Gli schiavi

F) L'INCREMENTO DELLA RICCHEZZA

G) LO STATO

ANALISI DELLA SOCIETÀ SCHIAVISTICA

I bisogni e il loro soddisfacimento

Mangiare Sicurezza Il sesso La considerazione

La libertà

La ricchezza

La posizione della donna

La società schiavistica era perciò una società patriarcale .

La procreazione , i rapporti familiari

La religione

La democrazia , lo stato

La felicità

La società

Capitolo 4 : LA SOCIETÀ FEUDALE

A) ORIGINE E CLASSI DELLA SOCIETÀ FEUDALE

I nobili I borghesi I servi , i plebei

B) ANALISI DELLA SOCIETÀ FEUDALE

I bisogni e il loro soddisfacimento

Lo Stato feudale

La ricchezza

L'incremento della ricchezza a) prendendola b) conquistandola

Le lotte di liberazione

La democrazia , la libertà , la politica

La famiglia e la donna nella società feudale

La religione

L'ECONOMIA , L'APICE DELLA SOCIETÀ FEUDALE

Capitolo 5 : LA SOCIETÀ CAPITALISTA

A) ORIGINE E CLASSI DELLA SOCIETÀ CAPITALISTA

La borghesia Il proletariato

B) ANALISI DELLA SOCIETÀ CAPITALISTA

I bisogni e il loro soddisfacimento

La ricchezza, l'incremento della ricchezza

Lo stato capitalista , la politica , la democrazia

La libertà

La famiglia e la donna nella società capitalista

La religione

La filosofia

L'APICE DELLA SOCIETÀ CAPITALISTA

Capitolo 6 : LA SOCIETÀ SOCIALISTA

Capitolo 7 : CONCLUSIONE

L'ACCELERAZIONE DELLA STORIA

Tabella riassuntiva